

SCHEDA PROGETTO



REGIONE
LAZIO

<i>Nome progetto</i>	Per un teatro necessario. Il lavoro teatrale, teoria e pratiche
<i>Area geografica di intervento</i>	Roma/Lazio
<i>Beneficiario</i>	Università di Roma La Sapienza Dipartimento di Storia Antropologia Religioni Arte e spettacolo
<i>Sede</i>	Piazzale Aldo Moro, 5 – 00185 Roma
<i>Eventuali partner</i>	
<i>Descrizione sintetica dell'iniziativa</i>	<p>Il progetto si rivolge ai giovani delle scuole e delle università e a tutti coloro che sono interessati al teatro. Si propone di riunire saperi pratici e teorici, attivare un processo di “coscientizzazione” attraverso il quale vedere, fare e comprendere diventino i poli di una rinnovata cultura teatrale capace di avvicinare i giovani alle professioni del teatro e offrire un’alfabetizzazione “critica” alle tecnologie digitali per lo spettacolo dal vivo.</p> <p>Il progetto si articola:</p> <p>1 CAPIRE IL TEATRO Conferenza-spettacolo concepita per trasportare la condizione passiva dello spettatore verso un’esperienza attiva e cosciente delle pratiche teatrali.</p> <p>2 PENSARE IL TEATRO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ciclo di conferenze con i protagonisti del teatro contemporaneo. • La scrittura e i media: alfabetizzazione al giornalismo e all’uso dei video e social media per lo spettacolo dal vivo. <p>3 FARE TEATRO Laboratori di alfabetizzazione ai processi produttivi del lavoro teatrale.</p>
<i>A chi è rivolta</i>	Studenti delle scuole superiori, studenti universitari, giovani teatranti under 35
<i>Attività</i>	<p>PRIMO LIVELLO – «CAPIRE IL TEATRO»: Conferenza-spettacolo da proporre in diverse strutture scolastiche. Si tratta di un’unità didattica a carattere sperimentale concepita per trasportare la condizione passiva dello spettatore, verso un’esperienza attiva e cosciente delle pratiche teatrali.</p> <p>SECONDO LIVELLO – «PENSARE IL TEATRO»: si articola in due livelli:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Pensare lo spettacolo con chi lo fa: un’equipe di esperti, costituita da docenti e critici teatrali, cura e propone un ciclo di incontri con varie personalità dell’ambiente teatrale contemporaneo. Gli attori e i registi ospitati sono invitati a proporre e analizzare delle sequenze sceniche, dal vivo o con l’ausilio dei video, mostrando i processi attraverso i quali si sono definite. - Pensare lo spettacolo attraverso la scrittura e i media: alfabetizzazione al giornalismo e all’uso dei video e social media per lo spettacolo dal vivo. <p>TERZO LIVELLO – «FARE TEATRO»: Laboratori di media durata di alfabetizzazione alle discipline del corpo, al gesto espressivo, al rapporto tra movimento e spazio scenico e ai processi produttivi del lavoro teatrale.</p>

	I laboratori saranno orientati in funzione di una restituzione pubblica, con il nuovo intento di avvicinare i giovani ai processi di messinscena e nella prospettiva di contribuire al ricambio generazionale in ambito teatrale.
<i>Programma</i>	PRIMO LIVELLO – «CAPIRE IL TEATRO»: lezioni nelle scuole tra ottobre e dicembre 2022. SECONDO LIVELLO – «PENSARE IL TEATRO»: ciclo di incontri in presenza e online e laboratori di alfabetizzazione al giornalismo e all'uso dei video e dei social media per lo spettacolo dal vivo tra maggio e dicembre 2022. TERZO LIVELLO – «FARE TEATRO»: laboratori pratici tra febbraio e dicembre 2022.
<i>Risultati</i>	<p>Nel 2022 l'impianto pedagogico di «Per un teatro necessario» resta immutato rispetto agli anni precedenti, ma inevitabilmente si deve confrontare con gli effetti che la pandemia ha provocato nelle relazioni umane e le strategie didattiche. Pur mantenendo un'ampia parte delle attività in presenza (vicariabile in caso di necessità con attività seminariali in remoto) il progetto vuole approfondire in modo particolare due linee didattiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Familiarizzare i partecipanti con il lavoro teatrale della messa in scena; - Attivare attraverso gli strumenti delle tecnologie digitali e della comunicazione crossmediale diversi livelli di analisi delle realtà teatrali grazie all'utilizzo della webzine "Le nottate di Minerva" della Sapienza che ha la funzione di raccoglierle. <p>Solo un'esigua percentuale di giovani frequenta le sale teatrali, eppure laboratori pratici e scuole di teatro sono diffusi dappertutto. Per questo, il progetto parte dalle pratiche piuttosto che da una generica conoscenza teorica del teatro e delle sue caratteristiche: in teatro, capire è fare, e per comprendere i processi teatrali è necessario farne esperienza diretta.</p> <p>Il progetto si rivolge ai giovani delle scuole superiori e delle università e a chiunque sia interessato al teatro. Si propone di riunire saperi pratici e teorici, attivando un processo di "coscientizzazione" (cfr. P. Freire, La pedagogia degli oppressi, 1968), attraverso il quale vedere, fare e comprendere diventano i poli di una rinnovata cultura teatrale.</p> <p>In tempi di COVID 19 l'uso dei linguaggi mediatici ha generato imbarazzanti equivoci ed è necessario ritrovare il giusto equilibrio tra l'interazione virtuale e quella in carne e ossa.</p> <p>Tutto l'impianto pedagogico del progetto si confronta con questo problema divenuto attualissimo e pone al centro della sua azione l'uso dei nuovi media in rapporto allo spettacolo dal vivo, cercando di ridefinire il dialogo tra video e teatro come quello tra comunicazione in presenza e comunicazione mediata.</p> <p>Il progetto, inoltre, vuole avvicinare i giovani alle professioni dello spettacolo dal vivo. I laboratori saranno orientati in funzione di una restituzione pubblica, con il nuovo intento di avvicinare i giovani ai processi di messinscena e nella prospettiva di contribuire al ricambio generazionale in ambito teatrale.</p>
<i>Costo totale</i>	€ 55.300,00
<i>Contributo assegnato</i>	€ 30.000,00
<i>Materiali allegati</i>	
<i>Contatti (email/telefono)</i>	guido.dipalma@uniroma1.it

<i>Sito web</i>	https://saras.uniroma1.it/
<i>Social</i>	https://www.facebook.com/perunteatronecessario